

## ASSOCIAZIONE EUROPEA ROTARY PER L'AMBIENTE

### UNA NUOVA VISIONE, UN RINNOVATO IMPEGNO

Articolo da Rivista Rotary n. 9, settembre 2010 - Di Giancarlo Nicola

A.E.R.A. è un'Associazione Rotariana nata nell'ambito del Rotary Italiano e riconosciuta dal Rotary International, con il proponimento di divulgare la conoscenza e la salvaguardia ambientale in Europa.

Nel giugno 1998 si è data una statuto di Associazione senza fini di lucro – ONLUS.

L'obiettivo prioritario è la promozione dello 'sviluppo sostenibile' ed intende realizzare tale sua finalità tramite la diffusione dell'informazione, dell'educazione ambientale, lo sviluppo di programmi e progetti a tutela dell'ambiente.

Fanno parte e collaborano con A.E.R.A. i 10 Distretti italiani del Rotary International.

Negli ultimi due anni A.E.R.A. attraverso studi e convegni si è occupata tra l'altro, dell'acuirsi delle problematiche energetiche, dei riflessi che le risorse energetiche disponibili, i consumi e le prospettive dei prossimi decenni potevano avere sulla crescita economica della società.

In effetti nella società contemporanea lo sviluppo socio-economico è strettamente legato, interdipendente e proporzionale ai consumi energetici.

Allo stesso modo i rifiuti, le scorie e i residui della produzione dei beni e servizi sono tra loro in stretto rapporto diretto. Inoltre nelle varie fasi di produzione di beni e servizi si va incontro a una serie di

trasformazioni energetiche per le quali una quota di energia si disperde nella cosiddetta entropia del sistema.

Ne sono esempio il calore che si sviluppa nei motori a scoppio, gli attriti, la perdita di potenza nel trasporto dell'energia elettrica, ecc., e queste perdite sono rapportabili al rendimento delle varie trasformazioni, realizzando quella che è considerata l'efficienza di un sistema. Efficienza che può essere misurata non solo nella produzione dei beni, ma anche dei servizi e che vede nella necessità della burocrazia, dei controlli e della ricerca la quota di dispersione dell'energia nell'entropia del sistema.

Ecco quindi l'importanza delle leggi della termodinamica che risalgono alla metà dell'800 e non sono state finora mai messe in discussione, e che interessano non solo la fisica, ma anche lo sviluppo socio-economico della società e quindi la sociologia, l'economia, la cultura e l'ambiente.

Sulla base di quanto sopra esposto, A.E.R.A. ha elaborato un modello grafico (vedi immagine) nel quale vengono presi in considerazione gli elementi che compongono il vasto complesso dell'uomo e dell'ambiente nel quale egli opera, al fine di evidenziarne gli aspetti più critici e i possibili indirizzi atti alla sua conservazione e promozione nel rispetto della salvaguardia proprio dell'ambiente.



trasformazioni energetiche per le quali una quota di energia si disperde nella cosiddetta entropia del sistema.

Ricordando il motto di Paulo Costa, Presidente Internazionale del RI nell'anno 1990/91 'Salviamo il Pianeta Terra', e utilizzando il termine Terra come acronimo, la lettera **T** deve richiamare nella ricerca, e quindi nell'attività intellettuale dell'uomo, l'importanza della termodinamica.

La lettera **E** si riferisce alle problematiche relative all'energia e richiama l'importanza di utilizzare in ogni valutazione energetica, misure energetiche confrontabili facilmente senza dover ricorrere a conversioni equivalenti spesso fonte di errori interpretativi, di tener conto delle dispersioni legate alle varie trasformazioni energetiche (entropia) e della perdita energetica derivante dal trasporto dell'energia stessa dal luogo di produzione e quello di utilizzo (energia grigia).

La prima lettera **R** dell'acronimo si riferisce alla razionalizzazione dei consumi, puntando sull'eliminazione degli sprechi (riduzione e risparmio energetico) e sul recupero dell'energia dagli scarti e dai rifiuti e soprattutto sul restauro dell'ambiente (ad esempio prevenzione del dissesto idrogeologico, regolamentazione e fluidificazione del traffico veicolare) e dei beni (aumento della loro vita media) al fine di prevenire i costosissimi interventi di ripristino delle conseguenze degli eventi ad essi connessi.

La seconda **R** indica invece le vie attraverso le quali è possibile un ordinato sviluppo socio-economico rispettoso del soddisfacimento delle naturali e talvolta anche superflue esigenze della società.

Un accurato studio delle varie risorse energetiche, la loro validità sia dal punto di vista dei costi all'origine, attuali e in prospettiva, e delle infrastrutture necessarie per il loro sfruttamento associato alla necessaria e indispensabile ricerca e innovazione tecnologica al fine di migliorare il rendimento attraverso la riprogettazione dei beni e dei servizi nel rispetto della termodinamica (ricalcolo antropico-energetico della filiera produttiva) sono le linee guida attraverso le quali uno sviluppo non esasperato in una società liberale consentiranno una sopravvivenza della nostra società e del nostro pianeta senza correre quei rischi che gli esempi cinesi ci prospettano.

Si evidenzia infine il problema della revisione del Prodotto Interno Lordo (PIL) che oggi valuta esclusivamente dei beni e non quelle nuove esigenze della società che sono considerate nel concetto di benessere (protezione sociale, salvaguardia della salute...).

La **A** dell'acronimo Terra, infine, raccoglie quelle prospettive che dovrebbero essere presenti nelle nuove generazioni se vogliono 'Salvare il Pianeta Terra'.

L'interesse all'ambiente inteso come cosa dei viventi, la eco-responsabilità più che eco-sostenibilità, il recupero e la rivalutazione della cultura, soprattutto umanistica, che è molto meno energivora della tecnologia, e il controllo della antropizzazione in tutti i suoi aspetti.

Questo è il nuovo messaggio dell'Associazione Europea Rotary per l'ambiente e di coloro che ad A.E.R.A. dedicano il loro contributo.